

**RIALTO** L'ENTROTERRA SI RIBELLA AL PROGETTO DELLA NUOVA BRETELLA AUTOSTRADALE

# “Contrari alla Carcare-Predosa”

RIALTO

Perplessità a Rialto per l'ipotesi di tracciato della bretella autostradale Borghetto-Carcare-Predosa. E' quanto è emerso recentemente nel corso di un'assemblea pubblica. Dice il sindaco, Silvio Casanova: «Nei mesi scorsi i tecnici incaricati da Insediamenti produttivi savonesi avevano illustrato lo studio della bretella, motivando la scelta del percorso con il minor costo rispetto agli altri sei tracciati. La Provincia si era impegnata ad inviare i suoi tecnici nei Comuni interessati per dettagliare meglio il progetto e le motivazioni della scelta e sentire il parere delle Amministrazioni. In quell'occasione i comuni di Rialto, Calice, Giustenice e Orco Fe-

golino avevano espresso parere negativo o comunque perplessità. Nei giorni scorsi la nostra amministrazione ha convocato un'assemblea pubblica per comunicare il tracciato prescelto, che prevede la costruzione di un viadotto in una zona prevalentemente boscosa, al confine tra Rialto e Calice».

Prosegue Casanova: «Oltre alle perplessità sulla reale utilità dell'opera, i dubbi emersi riguardano la vulnerabilità dal punto di vista idrogeologico del nostro territorio, infatti le valli e le creste sarebbero tagliate in maniera perpendicolare con gallerie e viadotti. Si ricreerebbe la stessa situazione dell'Autostrada dei Fiori, che taglia l'abitato di Feglino, con l'aggravante che il nuovo tracciato rovinerebbe l'armonia e l'equilibrio di un'area intonsa



Il sindaco Silvio Casanova

dal punto di vista ambientale». Il costo del progetto è di circa 1 milione e 200 mila euro, per un'opera di 3 miliardi di euro. «Penso sia difficile convincere la nostra gente ad accettare queste folli spese quando,

da più di un anno, gli abitanti di una frazione del paese non possono raggiungere le loro abitazioni con l'auto a causa di una frana, per la cui sistemazione basterebbero solo, si fa per dire, 200 mila euro. - aggiunge il sindaco - Durante l'assemblea pubblica è maturata l'intenzione di formare un comitato, composto anche da tecnici, per chiedere ulteriori chiarimenti e proporre eventuali varianti al percorso, con la possibilità di creare anche sviluppo nelle zone attraversate e non solo scempio, in nome di un progresso raggiungibile solo con opere faraoniche e non con il miglioramento delle viabilità esistenti. Varianti di questo genere incrementerebbero il turismo ambientale anche nelle zone di collina come le nostre».

[M.BEL.]